



aken Strawberries, ready-made
rossa che riassume un vaso
ramica di Lenci (Callisto Fine
Umberto Benappi che ha pre-
opeti stesi di Aldo Mondino,
ita da uno scherzo della vista,
sta, passeggiando per il souk
ambio del materiale edile per

manifesta in contrasti forti e decisi oltre
che in una accesa vena coloristica.

VENEZIA

Mentre alla **Galleria Michela Rizzo** si è
conclusa il 21 nov l'accoppiata Brian Eno /
David Tremlett, le altre Gallerie associate a
Venice Gallery Views, ripartono con nuove
proposte autunnali. **Alberta Pane** abbina
sotto il titolo **"Imprese"** (a cura di Martina
Cavallarin) la mostra di due artisti, Marie
Denis e Michele Spanghero, il cui lavoro ha
a che fare con il connubio arte-industria.
Realizzate in collaborazione con la ditta
Giovanardi, Marie Denis presenta sculture
di carta pressata e di metallo sapientemente
ri-prodotte dalla tecnologia industriale a
"mimare", affiancate ad esse nell'esposi-
zione, esemplari naturali di felci e foglie
di cocco dipinte dall'artista con multistrati
di grafite. Michele Spanghero espone in
mostra alcune sue foto della serie "Studies
on the Density of the White", già viste in
altre occasioni, insieme a due sculture-son-
nore tipiche della sua ricerca nell'ambito
della sound-art. Impressionante, anche per
la dimensione, la sfera di legno realizzata
in collaborazione con la ditta Lunardelli,
un oggetto con un suono amplificato dalla
tecnologia digitale, per il vibrare energo-
tico delle sue molecole lignee.

Marignana Arte, terminato il secondo
capitolo di "I Dreamed a Dream", a cura di
D: De Chirico, presenta sino a dicembre, a
cura di Davide Sarchioni, "Oltrenatura", una
collettiva con opere di Giuseppe Adamo,
Yojiro Imasaka, Silvia Infranco e Quayola.
Oltre al prodigioso digitale Quayola, note-
voli le foto (ancora analogiche) di natura
del giapponese Imasaka, che inizia con
questa mostra la propria collaborazione
con la galleria veneziana. Sempre coinvol-
genti le opere della Infranco, che indaga
su "ciò che resta" del naturale, nel visibile
e in noi. Interessanti le opere, con ferro
e vetro soffiato, di Lorenzo Passi nella
Project Room della Galleria, esibite sino
a metà novembre. Fino al 21 dicembre,
Beatrice Burati Anderson propone la
mostra "Laguna Durante", dipinti e foto
(6+6) di Andrew Huston (inglese, ma che
vive dal 2017 a Venezia) prodotte durante
il periodo del lockdown. Con questa serie
di opere Huston ripercorre, come in una
lenta navigazione con voga alla veneta, i
canali veneziani, riportando nei suoi qua-
dri l'umore e il rumore dello sciabordio dei
remi sull'acqua, diversi per colore e ritmo
a seconda dei luoghi attraversati. La foto-
grafia abbinata a ciascun dipinto è in realtà
sempre la stessa in sei copie: l'infilata dei
sottoportici del Palazzo Ducale, a sottoli-
neare il significato emblematico del luogo,
ma anche la polivalenza immaginativa che